

VANGELO DI GESU' CRISTO (terza parte di cinque)



MOLTI DEI SUOI DISCEPOLI, DOPO AVERLO ASCOLTATO, SMISERO DI SEGUIRLO.



DOPO CIO' RICORREVA
UNA FESTA DEI GIUDEI
E GESU' SALI' A
GERUSALEMME.



SOTTO I PORTICI DELLA
PISCINA DI BETESDA *
GIACEVA UNA FOLLA DI
INFERMI, IN ATTESA CHE
L'ACQUA SI MUOVESSE.



SECONDO UNA VOCE POPO-
LARE, UN ANGELO OGNI TAN-
TO SCENDEVA NELLA PISCINA
E AGITAVA LE ACQUE.



CHI VI ENTRAVA PER PRIMO,
DOPO CHE L'ACQUA ERA STA-
TA AGITATA, VENIVA GUARITO
DALLA SUA MALATTIA.

C'ERA LI' UN UOMO
MALATO DA TRENTOTTO
ANNI.

VUOI
GUARIRE?

SIGNORE, NON HO NESSUNO CHE,
QUANDO L'ACQUA VIENE AGITATA,
MI CALI NELLA PISCINA; COSI',
MENTRE MI AVVIO, UN ALTRO
SCENDE PRIMA DI ME.

LEVATI, PREN-
DI IL TUO
GIACIGLIO E
CAMMINA.

E' SABATO E NON TI E' LEGITO
PORTAR VIA IL GIACIGLIO.

ALL'ISTANTE, L'UOMO
SI TROVO' GUARITO.
QUEL GIORNO PERO'
ERA UN SABATO.

CHI MI HA GUARITO
MI HA DETTO: "PREN-
DI IL TUO GIACIGLIO E
CAMMINA".

CHI E'
COSTUI?

ECCOLO!



I GIUDEI SI ACCAN-
RONO CONTRO GE-
SU; MA EGLI RI-
BATTE' LORO ...

IL
PADRE MIO
LAVORA SEMPRE
E ANCH'IO
LAVORO.



UNA RAGIONE DI PIU'
PER UCCIDERLO.

NON SOLO
VIOLA IL SABATO,
MA CHIAMA DIO
SUO PADRE.!

SI FA
UGUALE
A DIO.!



SE IO DO TESTI-
MONIANZA A ME
STESSO, LA MIA
TESTIMONIAN-
ZA NON VALE.



VOI AVETE MANDATO
A INTERROGARE GIOVAN-
NI BATTISTA E LUI HA
RESO TESTIMONIANZA
ALLA VERITA'.



PER COHTO MIO IO
HO UNA TESTIMONIAN-
ZA PIU' ALTA DI GIOVAN-
NI; E CIOE' LE OPERE CHE
IL PADRE MIO MI HA DA-
TO DA COMPIERE.



VOI SCRUTATE LE SCRITTU-
RE* E ANCHE LE SCRITTURE
MI DANNO TESTIMONIANZA
AD ACCUSARVI SARA' MOSE;
POICHE' SE VOI CREDESTE
IN LUI CREDERESTE ANCHE
A ME; INFATTI E' DI ME
CHE LUI HA SCRITTO.

LASCIATA GERUSALEMME,
GESU' SI DIRESSE VERSO
LA ZONA DI TIRO * E
SIDONE *.

ED ECCO UNA DONNA CA-
NANEA*, PAGANA, SI MISE
A GRIDARE ...



FIGLIO
DI DAVIDE, AB-
BI PIETA' DI ME!
MIA FIGLIA E' CRU-
DELMENTE TOR-
MENTATA DA
UN DEMONIO.



SIGNORE,
AIUTAMI!



"NON E' BENE PREN-
DERE IL PANE DEI
FIGLI PER GETTARLO
AI CAGNOLINI".

"E' VERO, MA
ANCHE I CAGNO-
LINI MANGIANO
LE BRICIOLE CHE
CADONO DALLA
TAVOLA DEI LO-
RO PADRONI".



DONNA,
LA TUA FEDE
E' GRANDE! TI SIA
FATTO COME DE-
SIDERI.



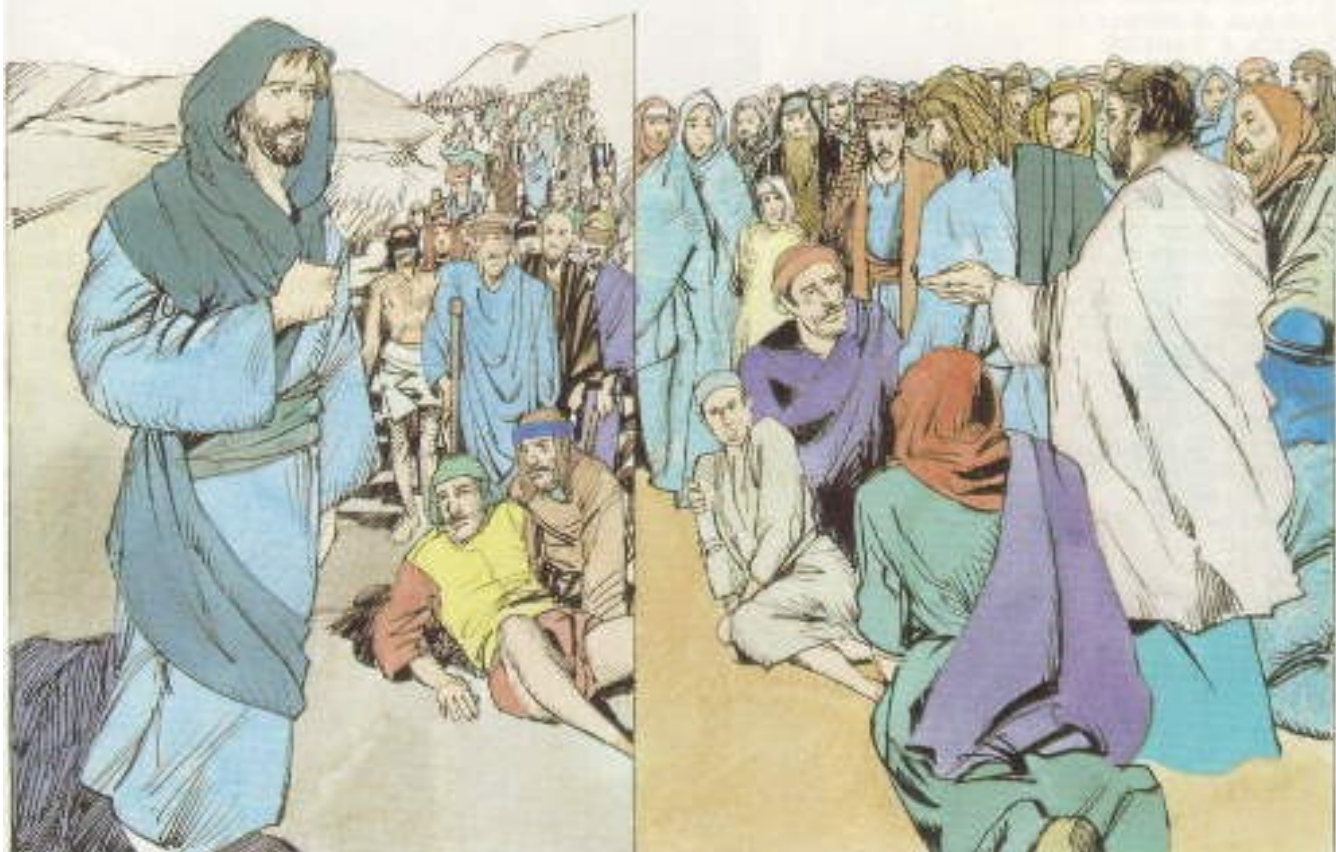
IN QUEL MO-
MENTO, LA FI-
GLIA DELLA
CANANEA GUARI'.

PARTITO DI LA', SI RECO' SULLE RIVE DEL MARE DI GALILEA, * SU UN MONTE, E VI SI FERMO'.



E GLI SI AVVICINARONO FOLLE CHE AVEVANO CON SE' ZOPPI, STORPI, CIECHI E MOLTI ALTRI ANCORA; E LI DEPOSERO AI SUDI PIEDI ED EGLI LI GUARI'.

LA GENTE ERA PIENA DI AMMIRAZIONE VEDENDO CHE I MUTI PARLAVANO, CHE GLI ZOPPI CAMMINAVANO E CHE I CIECHI CI VEDEVANO; E GLORIFICAVANO DIO.



I FARISEI E I SADDUCEI SI PRESENTARONO ALLORA A GESU' E GLI CHIESERO CHE MOSTRASSE LORO UN SEGNO DEL CIELO.



QUANDO SI FA SERA, VOI DITE: "BEL TEMPO, PERCHE' IL CIELO E' ROSSO". E AL MATTINO: "OGGI FA TEMPESTA PERCHE' IL CIELO E' ROSSO CUPO".

VOI DUNQUE SAPETE INTERPRETARE L'ASPETTO DEL CIELO, MA NON SAPETE LEGGERE I SEGNI DEI TEMPI."



GENE-RA-ZIONE * MAL-VAGIA E ADUL-TERA * CHIEDE UN SEGNO, E NON LE SARA' DATO CHE IL SE-GNO DI GIONA *!



E, LASCIATILI, SE NE ANDO' VIA.

ARRIVATO NELLA ZONA DI CESAREA DI FILIPPO *, INTERROGO' I SUOI APO-STOLI.

LA GEN-TE CHI DICE CHE SIA IL FIGLIO DEL- L'UOMO ?

ALCUNI DICONO CHE E' GIOVANNI BATTISTA, ALTRI ELIA, ALTRI GEREMIA O UNO DEI PROFETI.



MA PER VOI, CHI SONO IO ?

TU SEI IL CRISTO, IL FIGLIO DEL DIO VIVO *.



TE BEATO, SIMONE, PERCHE' NON SONO STATI LA CARNE E IL SANGUE A RIVELARTELO, MA IL PADRE MIO CHE E' NEI CIELI.



EBBENE, ANCH'IO DICO A TE: TU SEI PIETRO E SU QUESTA PIETRA IO COSTRUIRO' LA MIA CHIESA...



... E LE FORZE DELLA MORTE NON PREVARRANNO CONTRO DI ESSA. IO TI DARO' LE CHIAVI DEL REGNO DEI CIELI; TUTTO CIO' CHE LEGHERAI SULLA TERRA RESTERA' LEGATO NEI CIELI; E TUTTO CIO' CHE SCIOLIERAI SULLA TERRA SARA' SCIOLTO NEI CIELI.



DA ALLORA GESU' COMINCIO' A RIVELARE AI SUOI DISCEPOLI CHE ERA NECESSARIO CHE EGLI SI RE-CASSE A GERUSALEMME, E SOFFRISSE MOLTO DA PARTE DEGLI ANZIANI*, DEI SACERDOTI E DEGLI SCRIBI; SAREBBE STATO UCCISO, MA SAREBBE RISORTO IL TERZO GIORNO.

OH, NO, SIGNO-RE! QUESTO NON DEVE ACCADE-RE.



LONTANO DA ME, SATANA! TU MI SEI D'IMPEDI-MENTO PERCHE' NON TI PREOCCUPI DELLE COSE DI DIO MA DI QUELLE DEGLI UOMINI.



CHI VUOL SEGUIRMI, RINNEGHI SE STESSO, PRENDA LA SUA CROCE E MI SEGUA.

SEI GIORNI DOPO, PRESE CON SÉ
PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI...



... E SI TRASFIGURÒ
DAVANTI A LORO.



ED ECCO AP-
PARVERO MO-
SE ED ELIA IN
COLLOQUIO
CON LUI.

SIGNORE, E' BELLO PER
NOI STARE QUI.



SE TU VUOI, IO FARO:
TRE TENDE: UNA PER TE,
UNA PER MOSE' E UNA
PER ELIA.

QUESTO E IL MIO FIGLIO
DILETTO IN CUI MI SONO
COMPIACIUTO, ASCOLTATELO.



LEVATEVI,
NON ABBIATE
PAURA.

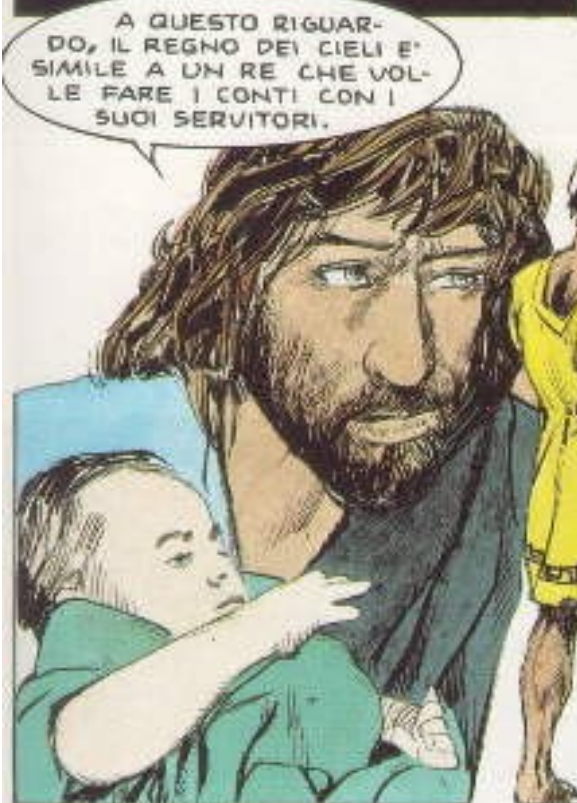
ALZANDO ALLORA
GLI OCCHI NON VI-
DERO PIU' NESSUNO,
TRANNE GESU'.



NON PARLATE AD ALCUNO
DI QUESTA VISIONE, FINCHE' IL
FIGLIO DELL' UOMO NON
SIA RISORTO DAI
MORTI.













UN DOTTORE DELLA LEGGE* VOLLE METTERLO ALLA PROVA.

MAESTRO, CHE DEVO FARE PER AVERE IN SORTA LA VITA ETERNA?

NELLA LEGGE* CHE C'E' SCRITTO? CHE COSA VI LEGGI?



AMA IL SIGNORE DIO TUO CON TUTTO IL TUO CUORE, CON TUTTA LA TUA ANIMA, CON TUTTA LA TUA MENTE; E IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO.

HAI RISPOSTO BENE, FA' QUESTO E VI VRAI.



E CHI E' IL MIO PROSSIMO?



"... DOPO AVERLO SPOGLIATO E PERCOSSO, SE NE ANDARONO, LASCIANDOLO MEZZO MORTO".



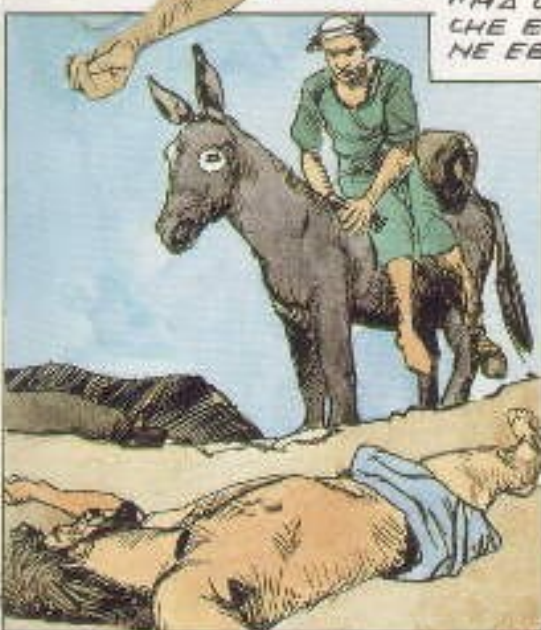
UN UOMO SCENDEVA DA GERUSALEMME A GERICO* E INCAPPO' NEI BANDITI...



"UN SACERDOTE PER CASO SCENDEVA DA QUELLA STRADA; LO VIDE, GIRO' AL LARGO E PASSO' OLTRE".



"PASSO' DI LI' ANCHE UN LEVITA* E, VEDUTOLO, TIRO' INNANZI".



"MA UN SAMARITANO*, CHE ERA IN VIAGGIO, NE EBBE COMPASSIONE".



"GLI FASCIO' LE FERITE E CI VERSO' SOPRA OLIO E VINO...".



"...E LO CONDUSSE IN UN ALLOGGIO PUBBLICO".

ECCOTI DUE DENARI. ABBI CURA DI LUI E CIO' CHE AURAI SPESO DI PIU'; IO TE LO PAGHERO' AL MIO RITORNO.

CHI DI QUESTI TRE, A TUO PARERE, SI E' MOSTRATO PROSSIMO VERSO L'UOMO CADUTO IN MANO AI BANDITI?



COLUI CHE GLI USO' MISERICORDIA.

VA' E ANCHE TU FA' ALTRETTANTO.



MAESTRO, DI' A MIO FRATELLO DI DIVIDERE CON ME LA NOSTRA EREDITA'.

AMICO MIO, CHI MI HA STABILITO VOSTRO GIUDICE PER REGOLARE LE VOSTRE DIVISIONI?



GUARDATEVI CON CURA DA OGNI CUPIDIGIA, PERCHE' ANCHE SE UNO E' NELL'ABBONDANZA, LA SUA VITA NON DIPENDE DAI SUOI BENI.

"PROGETTAVA FRA SE..."



C'ERA UN UOMO RICCO, LE CUI TERRE AVEVANO FRUTTATO MOLTO...



COSTRUIRO' DEI GRANAI PIU' AMPI, VI METTERO' DENTRO TUTTO IL MIO GRANO E I MIEI BENI, E DIRO' ALL'ANIMA MIA: RIPOSATI, MANGIA E BEVI, RALLEGRATI.

"HA DIO GLI DISSE..."

INSENSATO, QUESTA NOTTE STESSA TI SI CHIEDERA' CONTO DELL'ANIMA TUA. E CIO' CHE HAI RACCOLTO, DI CHI SARÀ?



COSI' E' DI COLUI CHE TESORIZZA PER SE, INVECE DI ARRICCHIRSI IN VISTA DI DIO.





"NEL SOGGIORNO DEI MORTI, IN PREDA AI TORMENTI, LEVO' GLI OCCHI E VIDE LONTANO ABRAMO CON LAZZARO".

PADRE ABRAMO, ABBI PIETA' DI ME E MANDA LAZZARO A INTINGERE NELL'ACQUA LA PUNTA DEL SUO DITO PER RINFRESCARMI LA LINGUA.

FIGLIO MIO, TU HAI RICEVUTO I TUOI BENI DURANTE LA VITA E LAZZARO, PARALLELAMENTE, HA RICEVUTO I SUOI MALI; ADESSO EGLI TROVA QUI CONFORTO E GIOIA, E TU SEI NELLA TORTURA.

HANNO MOSE' E I PROFETI: LI ASCOLTINO.

NO, PADRE ABRAMO; MA SE QUALCUNO QUI DAI MORTI VA A TROVARLI SI PENTIRANNO.

SE NON ASCOLTANO NE' MOSE' NE' I PROFETI, ANCHE SE QUALCUNO RISUSCITASSE DAI MORTI, NON GLI CREDEREBBERO.



MA NON E' TUTTO: TRA VOI E NOI E' STATO FISSATO UN ABISSO IN MODO CHE COLORO CHE VOLESSERO PASSARE DA QUI A VOI NON POSSANO; E NEPPURE DA LAGGIU' A NOI CI PUO' ESSERE UN VARCO.

IO TI PREGO ALMENO DI MANDARE LAZZARO DAI MIEI CINQUE FRATELLI E LI AVVERTA E LI ISTRUISCA PERCHE' NON VENGANO ANCHE ESSI A FINIRE IN QUESTO LUOGO DI TORMENTI.



E GESU' SE NE ANDAVA PER LE CITTA' E I VILLAGGI INSEGNANDO E FACENDO STRADA VERSO GERUSALEMME.



INTANTO I PUBBLICANI E I PECCATORI * SI AVVICINAVANO TUTTI A GESU' PER ASCOLTARLO, E I FARISEI E GLI SCRIBI MORHORAVANO...

QUEST'UOMO FA BUONA ACCOGLIENZA AI PECCATORI E MANGIA CON LORO.



CHI DI VOI, SE HA CENTO PECORE E VIENE A PERDERNE UNA, NON ABBANDONA LE ALTRE NOVANTANOVE...



... PER ANDARSIENE DIETRO A QUELLA CHE S'E' SMARRITA ?



"RITROVATA, LA METTE TUTTO CONTENTO SULLE SPALLE E, TORNATO A CASA..."



RALLEGRATEVI CON ME, PERCHE' HO RITROVATO LA MIA PECORA CHE ERA PERDUTA.



OPPURE
QUALE DONNA, SE HA
DIECI DRACME * E NE
PERDE UNA...

"...NON ACCENDE
LA LAMPADA E
SPAZZA LA CASA
E FRUGA
FINCHE'..."

RALLEGRA-
TEVI CON ME, PER-
CHE HO RITROVATO LA
DRACMA CHE AVEVO
PERDUTA."



UN
UOMO AVE-
VA DUE FI-
GLI...



PADRE, DAMMI LA
PARTE DI EREDITA'
CHE MI SPETTA.

"E IL PADRE DIVI-
SE I LORO BENI".

"IL PIU' GIOVANE DEI
DUE PARTI PER UN
PAESE LONTANO
E VI SPERPERO'
OGNI RICCHEZZA
IN UNA VITA DI
SCIALO E DI VIZIO".



"UNA GRANDE
FAME SI ABBAT-
TE' SU QUEL
PAESE ED EGLI
COMINCIO' A SEN-
TIRE LA PRI-
VAZIONE".

"ANDO' ALLORA A METTERSI AL SERVIZIO DI UNO DEGLI ABITANTI DEL LUOGO. AVREBBE VOLUTO SAZIARSI CON LE CARRUBE CHE MANGIAVANO I PORCI"



"...MA NESSUNO GLIENE DAVA".

QUANTI SALARIATI DI MIO PADRE HANNO PANE IN ABBONDANZA E IO MUOIO DI FAME!"



"MENTRE ERA ANCORA LONTANO, SUO PADRE LO SCORSE E NE EBBE COMPASSIONE".

VOGLIO TORNARE DA MIO PADRE E DIRGLI: TRATTAMI COME UNO DEI TUOI SERVI!



PADRE, HO PECCATO CONTRO IL CIELO E CONTRO DI TE, NON MERTO PIU' DI ESSERE CHIAMATO FIGLIO.

PRESTO, PORTATE IL VESTITO PIU' BELLO E METTETEGLIO ADDOSSO. INFILATEGLI UN ANELLO AL DITO E I CALZARI AI PIEDI!





"IL FIGLIO MAGGIORE ERA NEI CAMPI. QUANDO AL RITORNO FU VICINO A CASA UDI' LA MUSICA E I CANTI".

TIRATE FUORI IL VITELLO PIU' GRASSO E UCCIDETELO: MANGIAMO E FACCIAMO FESTA.



CHE SIGNIFICA TUTTO CIO'?

E' TORNATO TUO FRATELLO E TUO PADRE HA FATTO AMMAZZARE IL VITELLO GRASSO.



"ANDO' ALLORA IN COLLETTA E RIFIUTO DI ENTRARE SUO PADRE USCIA' PREGARLO".

ECCO, SONO TANTI ANNI CHE TI SERVO E TU NON MI HAI MAI DATO UN CAPRETTO PERCHE' FACESSI FESTA CON I MIEI AMICI.



ADESSO INVECE CHE TUO FIGLIO RITORNA DOPO AVER SPERPERATO ...

...TUTTI I SUOI BENI CON LE DONNE, TU FAI UCCIDERE PER LUI IL VITELLO GRASSO.



TU SEI SEMPRE CON ME, E TUTTO CIO' CHE E' MIO E' TUO. BISOGNA PERO' FAR FESTA POICHE' QUESTO TUO FRATELLO ERA MORTO...

...ED E' RITORNATO A VITA, ERA PERDUTO ED E' STATO RITROVATO.



COSI', VE LO DICO IO, CI SARA' PIU' GIOIA IN CIELO PER UN SOLO PECCATORE CHE SI PENTE, CHE PER TUTTI I BUONI CHE NON HANNO BISOGNO DI PENTIRSI.

ERA VICINA
LA FESTA
DELLE TEN-
DE * E GESU'
SALI' A GE-
RUSALEMME
QUASI DI
NASCOSTO.

I GIUDEI LO
CERCAVANO .



DOU' E'
IL NAZARE-
NO ?

TRA LA FOLLA SI FA-
CEVA UN GRAN PAR-
LARE DI LUI .



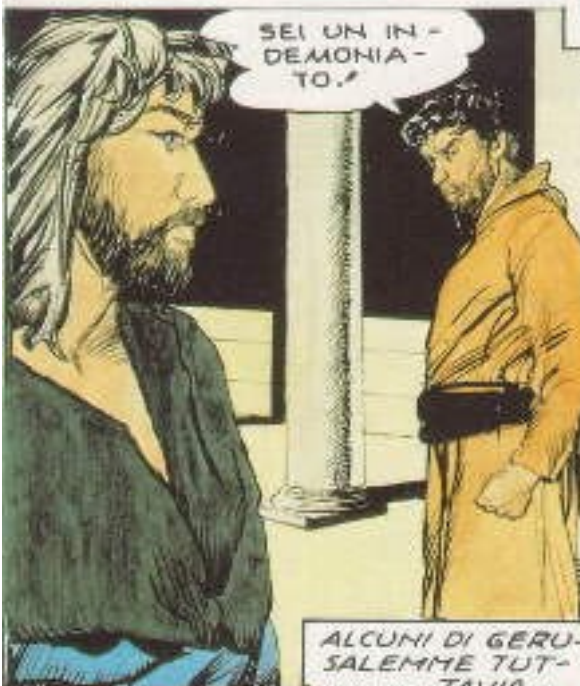
E'
BUONO .

NO,
INGANNA
LA GENTE .



ORA, QUANDO SI ERA
GIA' NEL MEZZO DEL-
LA FESTA, EGLI SALI'
AL TEMPIO E INSE-
GNAVA .

COME MAI
COSTUI CONOSCE LE
SCRITTURE SENZA
AVERE STUDIATO ?





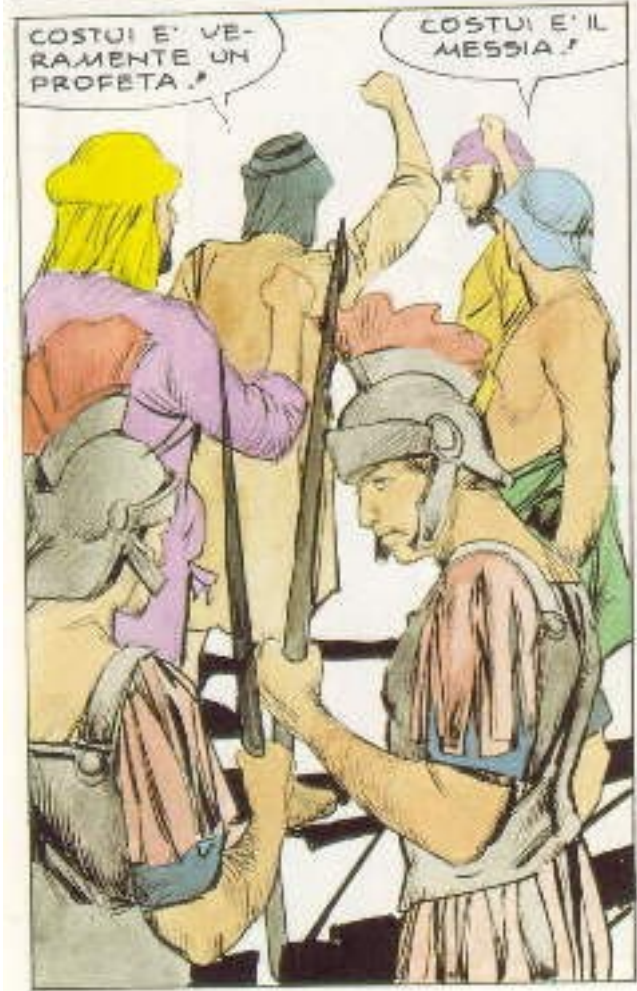
I FARISEI SEPPERO CHE LA FOLLA SUSRURAVA QUESTO DI GESU' E MANDARONO DELLE GUARDIE PER ARRESTARLO.

PER POCO TEMPO ANCORA IO RESTERO' TRA VOI, POI TORNERO' A COLUI CHE MI HA MANDATO. MI CERCHERETE E NON MI TROVERETE, E DOVE SONO IO, VOI NON POTRETE VENIRE.



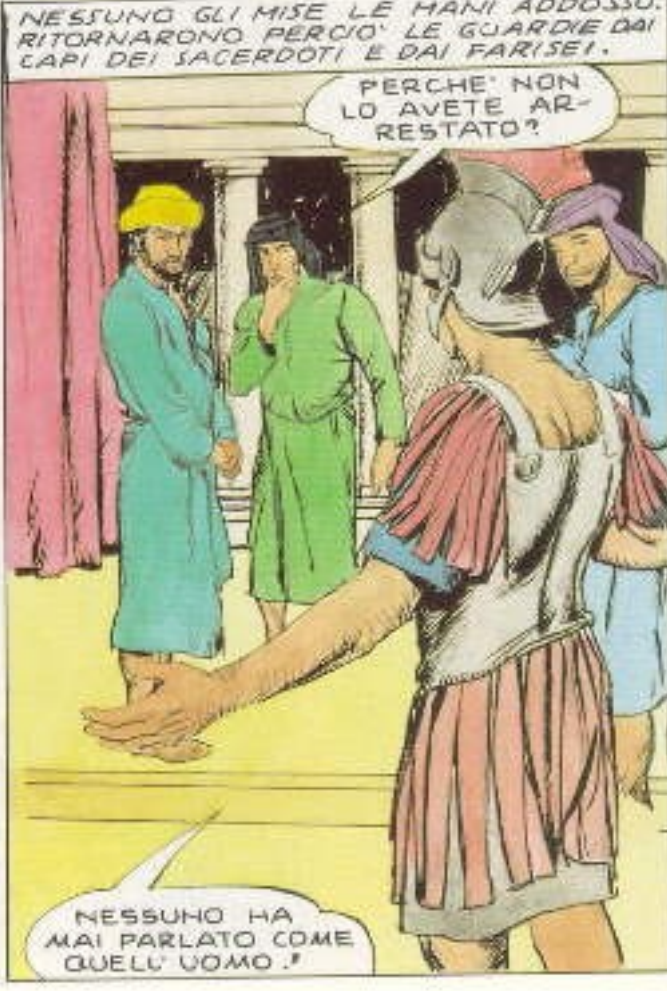
SE QUALCUNO HA SETE, VENGA A ME E BEVA, CHI CREDE IN ME, COME DICE LA SCRITTURA...

... FIUMI D'ACQUA VIVA SGORGERANNO DAL SUO SE-NO.



COSTUI E' VERAMENTE UN PROFETA.

COSTUI E' IL MESSIA!



NESSUNO GLI MISE LE MANI ADDOSSO. RITORNARONO PERCIO' LE GUARDIE DAI CAPI DEI SACERDOTI E DAI FARISEI.

PERCHE' NON LO AVETE ARRESTATO?

NESSUNO HA MAI PARLATO COME QUEL' UOMO!



ANCHE VOI SIETE STATI SE-
DOTTI?

C'E' FORSE UNO DEI NOTABILI O DEI FARISEI CHE AB-
BIA CREDUTO IN LUI?



MA QUESTA CANA-
GLIA CHE NON CO-
NOSCE LA LEGGE E'
MALEDETTA!



LA NOSTRA LEGGE CON DANNA FORSE UN UOMO SEN-
ZA AVERLO ASCOLTATO O SENZA CHE SI SAP-
PIA CHE COSA FA?

HIDDEMO, SARE-
STI ANCHE TU GALILEO*?
STUDIA E VEDRAI CHE
DALLA GALILEA NON
ESCE ALCUN
PROFETA!

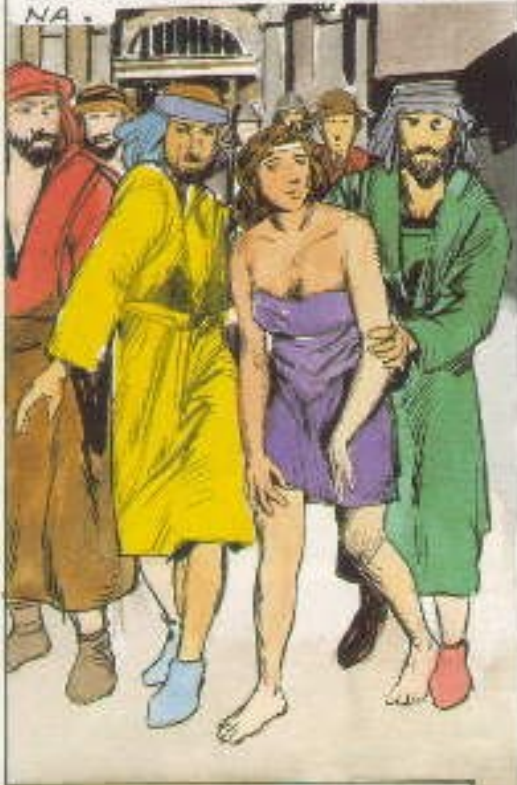
GESU' ANDO' A PER-
NOTTARE SUL MONTE
DEGLI ULIVI*.



SUL FARE DEL GIORNO TORNO' DI
NUOVO NEL TEMPIO E TUTTO IL POPO-
LO SI ACCALCAVA INTORNO A LUI.



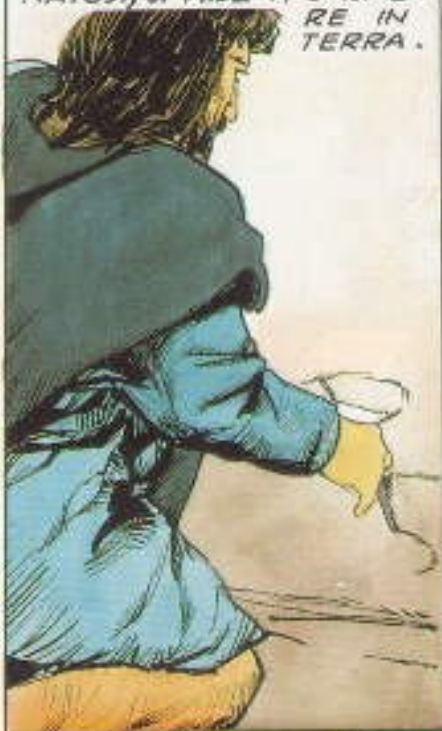
ALLORA GLI SCRIBI E I FARISEI
GLI CONDUSSERO UNA DON -
NA.



MAESTRO,
QUESTA DONNA E'
STATA SORPRESA IN
FLAGRANTE ADUL -
TERIO! *

MOSE'
NELLA LEGGE CI HA CO -
MANDATO CHE TALI DONNE
SIANO LAPIDATE. TU CHE
NE DICI?

ESSI CHIEDEVANO QUE -
STO PER TENDERGLI UN
TRANELLO E POTERLO
ACCUSARE. MA GESU', CHI -
NATOSI, SI MISE A SCRIVE -
RE IN
TERRA.



SICCOME INSI -
STEVANO ...

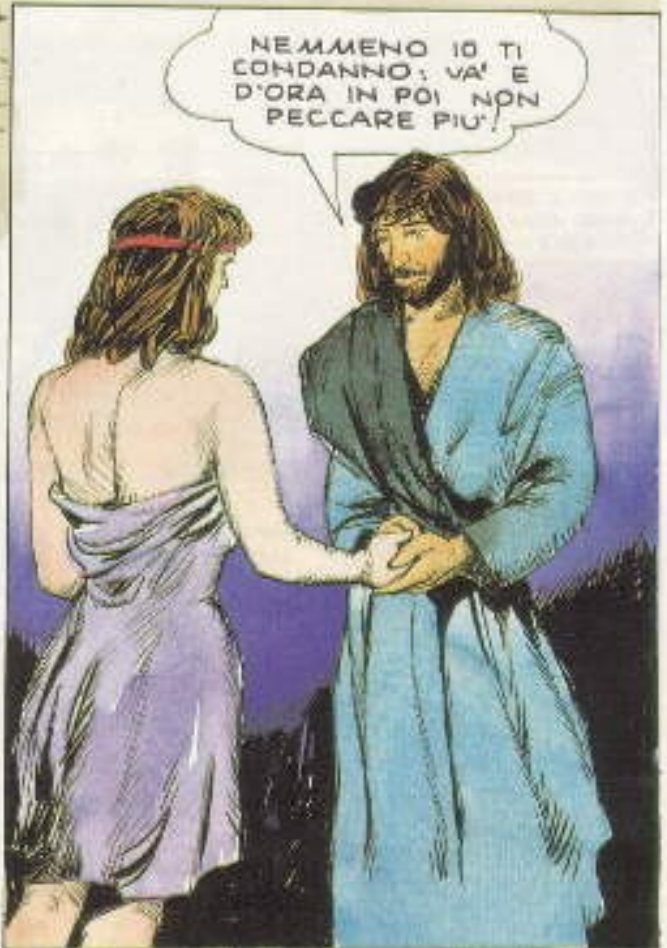
CHI DI VOI
E' SENZA PECCA -
TO, SCAGLI LA PRI -
MA PIETRA CON -
TRO DI LEI.

MA QUELLI, UDITO CIO', UNO DOPO L'ALTRO SE NE ANDARONO TUTTI.



DOVE SONO, O DONNA, QUELLI CHE TI ACCUSAVANO? NESSUNO TI HA CONDANNATA?

NESSUNO, SIGNORE.



NEMMENO IO TI CONDANNO; VA' E D'ORA IN POI NON PECCARE PIU'!

MENTRE PASSAVA, GESU' VIDE UN UOMO CIECO DALLA NASCITA.

MAESTRO, CHI HA PECCATO: LUI O I SUOI GENITORI, CHE QUEST' UOMO E' NATO CIECO?



NE' LUI NE' I SUOI GENITORI HANNO PECCATO, MA PERCHE' SIANO MANIFESTE LE OPERE DI DIO.

FECE CON LA SALIVA UN PO' DI FANGO...

POI VIENE LA NOTTE, QUANDO NESSUNO PUO' PIU' OPERARE.



FINCHE' SONO AL MONDO, IO SONO LA LUCE DEL MONDO.

FINCHE' E' GIORNO, E' NECESSARIO CHE IO COMPIA LE OPERE DI COLUI CHE MI HA MANDATO...



VA' A LAVARTI ALLA PISCINA DI SILOE*.







FINE TERZA PARTE